

# Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in Liquidazione

Zona Industriale ASI – 92029 Ravanusa (AG)

Iscritta al n. 02298890845 del Reg. Imprese di AG

Capitale Sociale € 120.000.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2019

Signor Soci Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., espone in maniera sintetica le attività svolte nel corso dell'esercizio 2019, che chiude con un Risultato Economico (prima delle imposte) pari a € **zero**.

Ricordo ai signori Soci che nel corso dell'anno 2013, in base alla legge regionale n. 9/2010 e alle successive ordinanze n. 8/RIF/2013 n. 1/RIF/2014, n. 4/RIF/2014, n. 5/RIF/2014 (successivamente l'Ordinanza n. 2/RIF/2015 per l'esercizio 2015, sono stati individuati e nominati dalla Regione Siciliana i Commissari Straordinari i quali, in base all'art. 3 dell'ordinanza 8/RIF del 27/09/2013 e s.m.i. “ ... *garantiscono la continuità del servizio, in nome e per conto dei Comuni ricadenti nel territorio di ciascun Consorzio o Società d'Ambito avvalendosi della struttura organizzativa in atto esistente, nonché dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti attualmente utilizzati o gestiti a qualunque titolo dai Consorzi e Società d'Ambito stessi e delle relative autorizzazioni*”.

Il Liquidatore della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. ha la rappresentanza legale della società e, in quanto liquidatore, ad esso sono attribuiti i compiti previsti dall'articolo 2489 del codice civile: «(omissis).....i liquidatori hanno il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società».

La particolare situazione della società, nella quale si sovrappone una “figura istituzionale esogena” (Il commissario straordinario) con compiti di “gestione” di uno o più servizi (con mezzi e uomini della società stessa), e lo svolgimento del complesso di attività societarie facenti capo al suo rappresentante legale (liquidatore), genera una sorta di corto circuito nel contemperamento di norme di rango diverso, essendo il *Commissario* nominato in forza di una disposizione Regionale e la “società” che, per ragioni di carattere giuridico generale, non può che essere asservita all'imperio dalle norme del “diritto comune” e quindi, in primis, da quelle del codice civile.

I fattori sui quali il Liquidatore è potuto intervenire, con adeguate ed opportune scelte aziendali, sono risultati fortemente condizionati da tale sovrapposizione di ruoli e tale

condizione è in antitesi con i principi di economicità previsti dal Codice Civile per le società di capitali e per quanto espressamente previsto, in particolare, dall'articolo 2247 del codice civile.

Pertanto, alla luce di questo “dualismo funzionale”, i Commissari Straordinari hanno provveduto a stilare le Relazioni sulla loro gestione, i cui dati, in ossequio alle disposizioni dell'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza 8/RIF/2013, sono stati desunti dalla contabilità separata afferente alla sola attività gestoria dei Commissari, all'uopo istituita e tenuta presso la stessa Dedalo Ambiente. **In data 31/03/2019 è definitivamente venuta meno la gestione commissariale, non essendo avvenuta nessuna proroga.**

In Particolare:

- Relazione sulla Gestione Commissariale inerente l'ambito ATO AG3 – periodo 01/01/2019 – 31/03/2019

## **1. CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO**

La Società, come Voi ben sapete, opera nel settore del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed è stata posta in liquidazione in esecuzione alle disposizioni contenute nella legge n. 9 dell'8 aprile 2010 e s.m.i.

In Sicilia il settore della raccolta dei rifiuti è, ancora oggi, in corso di evoluzione, nonostante le nuove disposizioni dettate dalla legge n. 9 dell'8 aprile 2010 e s.m.i. e le successive ordinanze e direttive emanate dalla Regione, la cui finalità è di procedere alla transizione dei servizi di raccolta e smaltimento nelle nuove S.R.R., il cui obiettivo è:

- la modifica del numero degli Ambiti Territoriali,
- la riorganizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

Dal 01/10/2013 con Decreto Assessoriale n. 1643 del 27/09/2013 vengono nominati Commissari Straordinari: il dott. Michelangelo Landro, l'arch. Antonino Lo Brutto, successivamente, con ulteriori decreti, ha nominato senza soluzione di continuità, i commissari, l'arch. Antonio Morreale e dott. Mannone Francesco. Nell'anno 2015 i Commissari Straordinari sono stati: fino al 15/01/2015 arch. Morreale Antonio nominato con DA n. 1579/dar del 03/10/2014, dott. Francesco Mannone dal 16/01/2016 (da n. 10/dar del 15/01/2015 e successive Ordinanze Presidenziali n. 18/rif del 30/06/2015 e 20/rif del 14/07/2015 ) al 31/07/2015; dott. Salvatore Gueli dal 01/08/2015 al 15/01/2016 (da n. 1218/dar del 30/07/2015 e ordinanza del presidente della Regione Sicilia n. 20/rif del 14/07/2015) e successivi rinnovi, con D.A. 555 del

13/04/2018 viene nominato commissario straordinario l'Ing. Maurizio Norrito con cessazione in data 31/03/2019.

Pertanto, il servizio di raccolta degli RSU, gestito dal Liquidatore nonché Legale Rappresentante della Dedalo Ambiente fino al 30/09/2013, è stato successivamente affidato, a far data dal 01/10/2013 e con le modalità definite dalle disposizioni regionali, ai Commissari Straordinari.

Il Liquidatore e Legale Rappresentante della società, a partire dal 1° ottobre 2013, ha dunque espletato la propria azione amministrativa e gestoria circoscrivendola, in base alle norme e alle direttive regionali che si sono susseguite, ai soli aspetti "liquidatori".

## **2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'andamento della gestione per l'anno 2019, nel suo complesso, non ha mostrato particolari scostamenti rispetto all'anno precedente, tenuto conto che i fatti gestionali ascrivibili alla gestione commissariale, seppur gestiti in contabilità separata, confluiscono nella contabilità generale della Società e, pertanto, nel Bilancio e nella Nota Integrativa, cui la presente relazione è collegata.

Nella Nota Integrativa i soci potranno riscontrare e verificare nel dettaglio i dati e le informazioni di natura patrimoniale ed economica nel suo complesso, nonché le necessarie informazioni sui dati e sui risultati d'esercizio del Liquidatore e quelli dei Commissari Straordinari.

Anche per l'esercizio corrente la Società continua a risentire, come per gli anni precedenti, dei problemi di liquidità generati principalmente dalle problematiche indotte da taluni Enti Clienti (nonché Soci), i quali:

- non onorano con regolarità gli importi loro addebitati per i servizi resi e documentati;
- hanno esperito azioni di contestazione del debito loro ascritto dall'azienda;
- e, infine, non anticipano né corrispondono nemmeno le somme "non oggetto di contestazione".

Le motivazioni addotte dagli Enti Clienti (nonché Soci) sono spesso frutto di posizioni discutibili, a volte arbitrarie, ed unilaterali, nella maggior parte dei casi riconducibili a contestazioni sulle modalità adottate per la ripartizione dei costi tra i vari Comuni Clienti. Tale inadempimento, come potrete appurare nel seguito della relazione, hanno un notevole impatto sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione,

procurando un aggravamento progressivo dell'esposizione debitoria e del conseguente depauperamento patrimoniale della società.

Altro fattore che genera difficoltà ed incide sui risultati finali, nonché sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi, riguarda la mancata approvazione ed il finanziamento di progetti d'investimento presentati già da diversi anni alla Regione Siciliana, necessari alla realizzazione degli impianti e all'acquisto di mezzi e attrezzature. A tal proposito, si tiene a evidenziare che il progetto per la realizzazione dell'impianto di *compost*, corredato di tutti i pareri, indispensabile per poter effettuare e gestire la raccolta differenziata dei rifiuti di matrice organica, è stato, nell'anno 2015, oggetto di richiesta di rielaborazione aumentandone la capacità. Il progetto, su richiesta del dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti è stato trasferito, con deliberazione dell'assemblea dei soci, alla SSR. Il progetto è stato inserito tra le opere da finanziare con il cosiddetto "patto per il sud". Tutte le citate problematiche, aventi in molti casi natura "esogena", hanno rappresentato e rappresentano ostacoli, talvolta insormontabili, al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. A ciò si devono aggiungere le difficoltà a fronteggiare i servizi con il parco mezzi della Società, costituito in buona parte da veicoli obsoleti "ereditati" dai Comuni o acquistati al "mercato dell'usato", approntati, inizialmente, con l'obiettivo di superare la fase di start-up. Non sono mai stati erogati i finanziamenti regionali che avrebbero consentito alla società di dotarsi di mezzi moderni ed efficienti.

Come più volte ribadito, la carenza di liquidità, che anche nell'esercizio di pertinenza di codesta relazione rimane di grande rilevanza e che genera riverberanti ripercussioni negative sulla gestione, oltre a non aver consentito alla Società di definire una adeguata ed oculata programmazione e pianificazione operativa e gestionale, orientata alla ottimizzazione ed all'efficientamento dei servizi, ha appesantito l'esposizione debitoria della società nei confronti dei propri Fornitori, dell'Erario, degli Istituti previdenziali/assistenziali ed assicurativi, della previdenza complementare. Non posso non segnalare che, il mancato pagamento delle obbligazioni tributarie e contributive, nei termini legali, ha comportato l'applicazione di sanzioni pecuniarie ed interessi che hanno aggravato la già pesante esposizione debitoria e, in taluni casi, conseguenze di natura penale per gli amministratori pro-tempore.

### 3. SINTESI DEL BILANCIO

Si espongono di seguito, in sintesi, i dati risultanti dal Bilancio al 31.12.2019, distintamente per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

| STATO PATRIMONIALE                       | IMPORTO           |
|------------------------------------------|-------------------|
| Crediti verso soci per versamenti dovuti | 3.724             |
| Immobilizzazioni                         | 1.585.935         |
| Attivo circolante                        | 18.591.439        |
| Ratei e risconti                         | 0                 |
| <b>Totale attività</b>                   | <b>20.283.110</b> |
| <b>Deficit Patrimoniale</b>              | <b>-2.796.996</b> |
| Fondi per rischi e oneri                 | 1.543.428         |
| Trattamento di fine rapporto subordinato | 0                 |
| Debiti                                   | 20.178.984        |
| Ratei e risconti                         | 1.357.894         |
| <b>Totale passività</b>                  | <b>20.283.110</b> |
| Conti d'ordine                           | 0                 |

| CONTO ECONOMICO                              | IMPORTO        |
|----------------------------------------------|----------------|
| Valore della produzione                      | 999.021        |
| Costi della produzione                       | (775.554)      |
| <b>Differenza</b>                            | <b>223.467</b> |
| Proventi e oneri finanziari                  | (223.467)      |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0              |
| Proventi e oneri straordinari                | 0              |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>         | <b>0</b>       |

|                               |          |
|-------------------------------|----------|
| Imposte sul reddito           | 0        |
| <b>Perdita dell'esercizio</b> | <b>0</b> |

#### 4. COSTI RIBALTATI

Nella tabella seguente sono inseriti i costi ribaltati ai comuni

| RIPARTIZIONE COSTI RIBALTATI |            |                     |                   |                   |                   |                   |                     |
|------------------------------|------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| ENTE                         | %          | anno 2015           | anno 2016         | anno 2017         | anno 2018         | anno 2019         | Totale              |
| Provincia Agrigento          | 10         | 226.938,34          | 22.559,37         | 41.111,24         | 67.607,23         | 70.349,25         | <b>428.565,43</b>   |
| Licata                       | 24,55      | 557.133,62          | 55.383,25         | 100.928,09        | 165.975,76        | 172.707,42        | <b>1.052.128,14</b> |
| Canicattì                    | 22,28      | 505.618,62          | 50.262,27         | 91.595,84         | 150.628,92        | 156.738,14        | <b>954.843,79</b>   |
| Palma di Montechiaro         | 17,21      | 390.560,88          | 38.824,67         | 70.752,44         | 116.352,05        | 121.071,07        | <b>737.561,11</b>   |
| Ravanusa                     | 10,08      | 228.753,85          | 22.739,84         | 41.440,13         | 67.148,09         | 70.912,05         | <b>430.993,96</b>   |
| Campobello di Licata         | 7,98       | 181.096,79          | 18.002,38         | 32.806,77         | 53.950,57         | 56.138,70         | <b>341.995,21</b>   |
| Naro                         | 6,34       | 143.878,91          | 14.302,64         | 26.064,52         | 42.862,99         | 44.601,43         | <b>271.710,49</b>   |
| Camastra                     | 1,56       | 35.402,38           | 3.519,26          | 6.413,35          | 10.546,73         | 10.974,48         | <b>66.856,21</b>    |
| <b>TOTALE</b>                | <b>100</b> | <b>2.269.383,39</b> | <b>225.593,69</b> | <b>411.112,38</b> | <b>411.112,38</b> | <b>703.492,54</b> | <b>4.020.694,38</b> |

#### 5. INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

##### - Informazioni relative agli infortuni gravi:

Non vi sono stati infortuni gravi.

##### - Informazioni relative ad addebiti:

Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali.

- Tutto il personale per come previsto dalla normativa regionale, è transitato alle nuove strutture denominate SRR.

#### 6. AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

##### b) Informazioni sull'ambiente:

1. Non vi sono stati danni causati all'ambiente dalla società, con dichiarazione definitiva di colpevolezza;
2. Non vi è stata alcuna sanzione o pena definitiva per la società per danno ambientale.

La Società, considerati i rischi del settore in cui opera, ha intrapreso, sempre nei limiti delle risorse a disposizione, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

La Società, anche sulla scorta degli incidenti accidentali verificatisi, ha messo a punto interventi correttivi su alcuni mezzi ed ha adottato alcune procedure per la prevenzione dei rischi ed il miglioramento della sicurezza, considerate le limitazioni tecniche dovute alla vetustà dei mezzi a disposizione.

## **7. RISCHI AZIENDALI**

La costante crisi di liquidità ha determinato e determina una condizione di potenziale e generalizzato rischio e incertezza operativa ed amministrativa, oltre a danni di varia natura, che rende arduo e, in taluni casi incerto, il raggiungimento degli obiettivi pianificati previsti dal piano aziendale.

La gestione continua ad essere caratterizzata, fortemente, da un costante situazione emergenziale.

Sono in corso diversi contenziosi con alcuni lavoratori ed è ipotizzabile che l'esito del giudizio finale sia loro favorevole.

Esistono, inoltre, fattori di rischio connessi a vari contenziosi giudiziari in essere con taluni Comuni Clienti (nonché Soci) e la grave situazione venuta ad esistenza per la gestione separata che incide unicamente sulla società.

Come anticipato al punto 2 Andamento della Gestione, gli ulteriori contenzioni in corso rendono costante la situazione emergenziale.

La società nonostante i rilevanti crediti risulta pregiudicata per la continua e costante imputazione di pagamenti a suo carico e per la mancata possibilità di recupero del credito dovuto ad un costante atteggiamento di opposizione da parte dei debitori Soci.

In particolare, è da evidenziare il procedimento in corso con il Comune di Canicattì, che vorrebbe far valere il riconoscimento di un danno subito conseguente ad un minor servizio ricevuto, e quello legato alla spinosa questione con il Comune di Campobello di Licata per il quale è in corso un tentativo di transazione.

A quanto sopra deve aggiungersi l'aspetto rilevante che compromette la società, ed in particolare il fatto che numerosi debiti sono da attribuire non alla gestione liquidatoria ma alla gestione commissariale.

Sinteticamente, il generalizzato rischio è da imputare a fattori di rischio esterni alla Gestione.

## **8. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società, pur nei limiti sopra indicati e considerando lo stato di liquidazione, ha proseguito le attività informative, formative e divulgative, ritenendo che, anche a seguito dell'estinzione della società, tale attività risulterà comunque utile al territorio ed alla collettività.

## **9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO**

Il Presidente di codesta società ha svolto l'attività di custode presso la discarica di contrada Favarotta-Bifara per tutto il periodo del sequestro giudiziale.

Ha svolto, inoltre, l'attività di direttore tecnico degli automezzi della Dedalo SpA senza nessun compenso.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Tra i fatti degni di nota, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2019, si evidenzia quanto segue:

Risultano ancora pendenti vari procedimenti tra la Società ed i Soci/Clienti, conseguenti alla contestazione parziale del credito vantato nei loro confronti dalla Dedalo Ambiente.

L'incertezza scaturita dalle procedure di contestazione dei crediti vantati dalla società nei confronti dei propri "*clienti*" non consente alla stessa di avere un equilibrio finanziario e tale condizione incide negativamente anche nell'erogazione di servizi efficienti. La positiva risoluzione delle controversie consentirebbe di disporre di adeguati mezzi finanziari da destinare al pagamento delle obbligazioni pecuniarie con l'Erario e con i fornitori, e, con ciò, migliorando complessivamente l'attuale situazione economico e finanziaria.

Come ribadito in questa mia relazione, la carenza di liquidità ha comportato l'impossibilità materiale di poter adempiere agli obblighi tributari e contributivi e tale

situazione ha comportato l'irrogazione di pesanti sanzioni oltre che l'applicazione degli interessi moratori.

La Dedalo Ambiente, al fine di migliorare la percentuale di raccolta differenziata, ha mantenuto operativo quanto approvato nel mese di maggio 2012: il *“Regolamento disciplinante lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione ed incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei comuni dell'A.T.O. AG3”*.

Esso regola la raccolta dei seguenti materiali: carta e cartone, bottiglie e contenitori in vetro; bottiglie e contenitori in plastica; lattine e contenitori a banda stagnata.

#### *PRINCIPALI ATTIVITA' INERENTI LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'*

##### **10. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE**

Nessun rapporto sussiste.

##### **11. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLATE**

Nessuna operazione è stata effettuata.

##### **12. SEDI E UFFICI SECONDARI**

Nessuna sede secondaria né uffici periferici.

##### **13. DPSS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

La Società ha elaborato a suo tempo il documento programmatico sulla sicurezza, provvedendo altresì agli adempimenti successivi previsti dalla legge.

##### **14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

E' URGENTE ed IMPROCASTINABILE trovare una soluzione, anche attraverso il ricorso all'istituto dell'arbitrato, per definire le questioni in essere che riguardano i rapporti tra la società ed i clienti che, essendo soci della stessa, sono certo, non potranno non essere d'accordo ad imboccare questa strada.

L'attuale situazione nella quale il cliente (socio della società) intenderebbe “unilateralmente” contestare il “quantum” pagare in ordine all'attività svolta dalla

società, configura una posizione di "dominio" e "controllo analogo", di direzione e coordinamento della società, che viola il principio di corretta gestione imprenditoriale.

E' interesse di tutti, primo del sottoscritto che ha ricevuto la Vostra fiducia di svolgere il così importante e delicato ruolo di liquidatore, di trovare soluzioni legittime per affrontare i gravosi problemi indicati in questa relazione e per evitare che, con il perdurare di tale condizione, si possano generare ulteriori problemi i cui risvolti giuridici, alla luce delle ultime pronunce da parte della giurisprudenza e delle recentissime attività poste in essere dal legislatore, possano ulteriormente pregiudicare la già difficile situazione societaria.

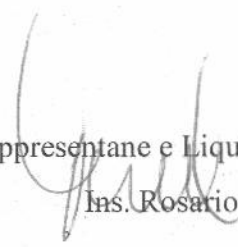
Sarà mia cura intraprendere ogni attività utile allo scopo e, per tale ragione, informo la Spettabile Assemblea che nelle prossime settimane sarà convocata un apposita assemblea generale dei soci nella quale saranno illustrate le attività programmate, finalizzate alla stesura di un programma definitivo.

Signori soci,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2019.

Ravanusa, 27/08/2020

Il Legale Rappresentante e Liquidatore

  
Ins. Rosario Miceli